



EXPORT

Come investire nei mercati in crescita e attrarre capitali stranieri in Italia. Ne parla Riccardo Monti, presidente Ice **p. 5**

AGENDA POLITICA

Riconfermato Enrico Rossi alla guida della Regione. Nuova squadra e le priorità del secondo mandato **p. 6**



Imprese, torna la fiducia



Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana

Il livello di flessione dell'attività economica in Toscana è in via di azzeramento. A metterlo in luce è il rapporto regionale rilasciato poche settimane fa da Banca d'Italia, che al rallentamento della caduta produttiva associa anche un'attenuazione delle difficoltà segnalate dalle imprese toscane sul fronte della gestione della liquidità e dell'accesso al credito. «Un aspetto particolarmente importante – sostiene Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana - visto che la crisi degli ultimi anni

>>> segue a pag. 7



SUPERATI I PRIMI ESAMI

Expo 2015, bilancio dei primi due mesi e obiettivi. Ospiti illustri, arrivano, tra gli altri, Michelle Obama, Putin, Cameron, Hollande e Rajoy. Buoni riscontri sulla presenza della regione Toscana

Le riforme che riscrivono l'Italia

Non solo al centro del gossip e delle chiacchiere di Palazzo. Il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi è un fondamentale perno dell'azione del governo Renzi

È stata una delle protagoniste indiscusse della scena politica italiana nel 2014. Fedelissima del premier Renzi, nonché uno dei suoi più stretti collaboratori, Maria Elena Boschi cattura l'interesse di cronisti, fotografi, conduttori e giornalisti (Bruno Vespa in primis, che ne raccoglie le confidenze nel suo ultimo volume "Italiani voltagabbana") fin dal suo giuramento come ministro per le Riforme costituzionali e i Rapporti con il Parlamento del governo Renzi, affrontato in tailleur pantalone blu elettrico su scarpe rosa tacco dodici. Volto mediatico dell'Esecutivo e anima della Leopolda (che a ottobre 2014 ha vissuto la sua quinta edizione), l'avvocato aretino con



Maria Elena Boschi, ministro per le Riforme costituzionali e i Rapporti con il Parlamento

specializzazione in diritto societario incarna sotto molti profili il progetto di politica renziana, votata al cambiamento del Paese e al processo di riforme strutturali a 360 gradi. Maria Elena Boschi è giovane (classe 1981), comunicativa e determinata come il suo mentore. È consapevole della propria avvenenza e non si tira indietro; non mortifica la femminilità nel timore di non apparire all'altezza dell'incarico che ricopre. Se la responsabile delle Riforme è stata al centro dell'attenzione nell'anno appena archiviato, non è da meno nel 2015 con l'Italicum e la riforma costituzionale. Le spaccature

>>> segue a pag. 4



ALL'INTERNO

■ **Maestri del Rinascimento**
Sulle tracce di Piero della Francesca con Vittorio Sgarbi

■ **Lusso e mercati**
Segnali positivi per la moda italiana. Il punto di Raffaello Napoleone

■ **Settore automotive**
Tecnologie ed export. Le strategie di Elda Ferrucci



Arte è l'opera e ciò che la inquadra

Nell'atelier fiorentino di Julia Markert, per scoprire come nascono le cornici di qualità museale che hanno il difficile compito di valorizzare ed esaltare le espressioni artistiche



ci rinascimentali e barocchi. Di notevole interesse sono la Cattedrale, il Palazzo delle Laudi, oggi sede del Comune, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, quella di San Francesco e di San Lorenzo, oltre alla piazza Torre di Berta, cuore del centro storico e sede, la seconda domenica di settembre, del tradizionale Palio della Balestra. Del resto, il fulcro dell'intero itinerario pierfrancescano risiede qui, in particolare nel Museo civico. Opere come la "Resurrezione", complessa e osimbolica-definita dallo scrittore Aldous Huxley il più bel dipinto del mondo-; il "Polittico della Misericordia", commissionatogli dalla confraternita della Misericordia di Sansepolcro nel 1445, con la Madonna che, al centro della composizione, apre il suo manto ad accogliere i devoti inginocchiati; il frammento raffigurante il volto di San Giuliano, rinvenuto nel 1954 nell'antica chiesa di Sant'Agostino e San Ludovico sono qui custoditi, a testimoniare il genio dell'artista del primo rinascimento. Piero, del resto, intrattenne un rapporto continuativo con la propria città, alla quale tornò spesso tra un lavoro e l'altro, tanto che Sansepolcro è presente in diversi scenari figurativi dell'artista, che rimandano in modo evidente ai colori e ai contorni delle sue terre.



servata presso la Pinacoteca di Brera di Milano, un tempo nella Chiesa di San Bernardino: «Se fossi ministro della cultura, la ricollocherei, anche solo per breve tempo, nella sede originaria, affinché la scatola architettonica riprodotta nell'opera sia inserita di nuovo nell'altare, indicando un rapporto fondamentale tra lo spazio dipinto e lo spazio reale». A Urbino Piero della Francesca deve aver provato il gusto della sperimentazione e del confronto, vivendo appieno il fervore intellettuale che, con ogni probabilità, ha favorito anche l'attività teorica, sintetizzata nel suo "De Prospectiva pingendi". «Le architetture di Urbino costituiscono l'emanazione, attraverso il Laurana, del pensiero del pittore biturgense. Il Palazzo Ducale è la traduzione in architettura del suo pensiero pittorico, intimamente architettonico e progettuale». La Galleria Nazionale delle Marche, ospitata oggi nel Palazzo Ducale, individua il cuore della tappa urbinata in quanto accoglie nell'appartamento del Duca l'enigmatica "Flagellazione", oggetto delle indagini di molti storici, e "La Madonna di Senigallia", celebre per il suo impiego della prospettiva e dei colori, che Piero dipinse in occasione del matrimonio della figlia del Duca di Montefeltro con Giovanni della Rovere.

■ Francesca Druidi



Le opere pittoriche e le loro cornici da sempre formano una relazione simbiotica. Come spiega Julia Markert, titolare dell'omonimo atelier fiorentino, tante opere d'arte si valorizzano creando una cornice unica ed esclusiva adattabile a uno specifico quadro. «La singolare combinazione tra opera pittorica, le individuali preferenze del proprietario e l'arte nell'esecuzione tradizionale del mestiere - chiarisce Markert - crea pezzi unici. Una cornice antica o moderna è un complemento che accentua la bellezza dell'opera d'arte contenuta al suo interno, ma è anche un'opera d'arte essa stessa. Ognuna dovrebbe esprimere quella combinazione unica di stile e di gusto che si viene a formare tra una creazione artistica e il proprietario. Il nostro esclusivo lavoro sta proprio nel cercare la combinazione perfetta». Markert approfondisce i metodi di lavorazione. «Le nostre cornici - spiega - sono realizzate creando dei metodi tradizionali e originali dopo un lungo approfondimento di tante ore di studio e di conseguente lavorazione: in media quaranta ore a cornice. Ogni minimo dettaglio corrisponde in patina e craquelé all'originale. Le nostre competenze e capacità manuali sono evidenti, per esempio, nell'esecuzione di una patinatura particolare e complessa, anche in una singola preparazione del fondo, con cui otteniamo la cosiddetta crettatura dell'oro. Per far crettare la superficie prepariamo delle sostanze che agiscano con altre soluzioni per via chimica. La giusta patina dell'oro viene raggiunta

aggiungendo e, successivamente, rimuovendo in maniera cauta e professionale, una particolare miscela di sostanze». Il piccolo atelier di Firenze è specializzato nella creazione di cornici nei vari stili di tutte le epoche della storia italiana, ma anche nel restauro di oggetti lignei con doratura in oro zecchino. «Le cornici originali antiche del nostro atelier - continua Markert - comprendono una piccola ma importante scelta di cornici italiane dal XV al XVIII secolo. La nostra vera specializzazione consiste nella creazione della cosiddetta replica su ordinazione. I nostri pezzi sono di alta qualità artistica, una qualità museale, e la nostra clientela, soprattutto antiquari e collezionisti, è internazionale. Tra il materiale originale come il legno antico, la base dell'ammannitura con il craquelé e la patina d'oro, si può dire che le nostre cornici si distinguono difficilmente da un originale».

■ Renato Ferretti



L'atelier **Julia Markert** si trova a Firenze
www.juliamarkert.com